

Ho sete di Natale. Solo di Natale. Senza aggettivi. Un Natale punto e basta. Lo stesso che auguro a te e a tutto il mondo. Non gli auguri per un giorno. Ma quelli per Natale. Che significa principio, partenza, nuovo inizio, vagito. E non importa ci siano fiocchi di neve e nenie di bambini. Alberi vestiti a festa e luci soffuse. Solo Natale. Che allarghi i confini e mostri in un solo colpo d'occhio tutti i ventri ancora gonfi della storia che attende di partorire la pace.
(Tonio Dell'Olio)

IL NOTIZIARIO ONLINE DELLA SEZIONE DI ROMA



EDITORIALE

GRAZIE! Grazie! Grazie! - Tanti tipi di grazie

(a cura di Marta Grassilli)

È questa la parola che risuona in me da ieri notte, ovvero dalla fine della prima riunione del neo Consiglio, "insediatosi" ieri sera.

"Quanto dura?" mi chiede via whatsapp un neo consigliere poco prima dell'inizio, facendo trapelare un celato "ma chi me l'ha fatto fare". "Un'ora e mezza/due" è stata la mia risposta. Lo scambio whatsapp prosegue, molto dopo, con un "...DUE e mezza!"

Eh si... la prima riunione del nuovo Consiglio è finita a notte fonda dopo un bello scambio tra energie nuove, un po' spaventate ma vergini e curiose, ed energie vecchie, un po' stanche ma ancora appassionate: 10 cuori e 10 teste. Ci vogliono entrambi, cuore e testa, uno buttato oltre l'ostacolo, quando è stato risposto un SI ad una chiamata (...non dall'alto... ma banalmente telefonica), l'altra, che per il prossimo biennio dovrà essere messa al servizio anche un po' della nostra GM. La mia serie di grazie nasce dal vederci tutti lì, nonostante gli affanni che ciascuno di noi si porta dietro, con il suo cuore e la testa. (continua a pagina 38)

Sommario

• EDITORIALE.....	1
• PAROLA AI PRESIDENTI.....	3
RELAZIONE DI FABRIZIO FARRONI – ASSEMBLEA SEZIONALE – 21 NOVEMBRE 2021	3
IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE MASSIMO BISELLI	6
IL “CONSIGLIO” DI FRANCESCA ATTONI	7
• ESCURSIONI IN PROGRAMMA	9
DOMENICA 16 GENNAIO 2022. MONTE SAN ROCCO (MONTAGNE DELLA DUCHESSA)	9
DOMENICA 30 GENNAIO 2022. TREKKING URBANO: IL GIRO DELLE SETTE CHIESE. PARTE I	10
SABATO 12-DOMENICA 13 FEBBRAIO 2022. SULLE TRACCE DEL RALLY ‘17-PRATI DI TIVO (RN, SA)..	11
SABATO 19 FEBBRAIO 2022. VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI AIELLI	12
DOMENICA 26 FEBBRAIO 2022. SCIALPINISTICA E CIASPOLATA: CIMA I CANTARI (SIMBRUINI)	13
5-6 MARZO 2022. 46° RALLY DI SCIALPINISMO E 8ª GARA CON RACCHETTE DA NEVE	15
SABATO 19 MARZO 2022. GIOCO DI ORIENTAMENTO PER BAMBINI E PER RAGAZZI	15
DOMENICA 27 MARZO 2022. IL MERAVIGLIOSO MONDO DEL REVOTANO	16
• SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA	18
GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022. AUTOPRODUZIONI ARTIGIANALI	18
GIOVEDÌ 24 MARZO 2022. L'ULIVO DI LANZAROTE	19
• IN PROSPETTIVA	20
6 PROPOSTE “ALTE”, PER BAMBINI, RAGAZZI, FAMIGLIE.....	20
• ESCURSIONI SVOLTE.....	21
22-23-24 OTTOBRE 2021 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI AD AOSTA	21
29 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2021. TREKKING IN SALENTO	22
7 NOVEMBRE 2021. UNA GIORNATA ALLA SCOPERTA DEL MONTE CERVIA.....	27
13 NOVEMBRE 2021. GOLE DEL SAGITTARIO	28
28 NOVEMBRE 2021. ANELLO DEL BIANCONE	29
19 DICEMBRE 2021. GITA DI NATALE SUL MONTE ARTEMISIO	31
• ATTIVITÀ IN SEDE SVOLTE	33
SABATO 20 NOVEMBRE 2021. CONCERTO PER S. CECILIA, BASILICA S. PANCRAZIO	33
DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021. ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA.....	34
VENERDÌ, 17 DICEMBRE 2021. S. MESSA DI NATALE	36
• EDITORIALE (Continua dalla prima pagina)	38
• NOTIZIE DALLA SEZIONE	40
CIAO, ALBERTO!	40
AMICO, PELLEGRINO E MAESTRO	42
• RECENSIONI	45
1989 - 2019 SULLE TRACCE DEI PRIMI 30 ANNI DELLA NOSTRA STORIA	45
• NORME OPERATIVE PER LE ESCURSIONI.....	48
• CONTATTI	48

PAROLA AI PRESIDENTI

RELAZIONE DI FABRIZIO FARRONI – ASSEMBLEA SEZIONALE – 21 NOVEMBRE 2021

Inquadramento generale sullo stato della Sezione

La Sezione di Roma in questo periodo tra vari lock-down ha comunque continuato a festeggiare i 30 anni, anzi 32, dalla sua fondazione, ed ora vive un momento di passaggio.

Certamente il recente isolamento ha reso molto difficoltoso l'incontro e l'organizzazione sia delle serate in sede che delle escursioni e allo stato attuale si intravede una buona ripresa delle attività anche se non ancora a pieno regime.

I soci sono diminuiti e non si sono registrati molti nuovi ingressi. Al momento siamo iscritti in 175 e nel corso dell'ultimo anno abbiamo avuto 24 persone che non hanno rinnovato per svariate motivazioni e solo 4 nuove iscrizioni tra cui due giovani figli di soci. Il saldo è una riduzione di una ventina di iscrizioni.

L'età media della Sezione è sempre più alta: 84 soci (48%), hanno un'età superiore ai 70 anni, 81 soci (46%) sono tra i 40 e i 70 e solo 10 soci (6%) sono quelli inferiori ai 40 anni, con la totale assenza di coloro intorno ai 30 anni ma con 5 soci sotto i 20 anni, speranze per il futuro della Sezione. Pur avendo ridotto fortemente le escursioni a partire dal 9 marzo dello scorso anno 2020, abbiamo tentato la ripresa a giugno e a ottobre con qualche sporadica uscita. Durante l'estate del 2020 e del 2021 abbiamo comunque mantenuto le settimane estive sempre molto gradite e frequentate da un numero discreto di soci. Alcune escursioni sono state effettuate riscuotendo una buona partecipazione, sia sul monte Soratte che sui Monti Lepini e, dopo la gita dei 30 anni, svolta nel 2019, abbiamo finalmente festeggiato in presenza i 32 anni della Sezione in occasione della festa dell'estate, con una piacevole serata a San Giovanni dei Genovesi, terminata con un brindisi e dolcetti monodose di buon augurio per il futuro.

In quell'occasione è stato presentato il bel libro curato da Ilio Grassilli, con l'aiuto di Bice e Serena che ringrazio moltissimo per la pazienza, la dedizione, la scrupolosità e la tenacia nel portarlo alla luce. Il volume rappresenta anche la storia di questa Sezione ed un mattone per continuare nel percorso intrapreso e cominciare a costruire i prossimi 30 anni.

Anche il Notiziario, pur continuando ad essere prodotto, ha risentito della situazione pandemica è stato in ricerca di una nuova redazione, ora presidiata da Elena che ringrazio per la disponibilità. Per Sabrina c'è il ringraziamento per l'accurato lavoro svolto in questi anni, raccogliendo l'eredità di Luciano Biocco e stiamo cercando di sensibilizzare tutti i DdG ad essere solerti nell'invio delle descrizioni delle gite e poi della relazione conclusiva con sempre gradite foto ricordo.

Con il cambio della gestione delle mail che oggi avviene attraverso il sito nazionale, comunichiamo a tutti i soci le attività, inoltre è stata già attivata una funzione dedicata ai non soci che hanno dato

una manifestazione di interesse, sempre attraverso il sito, con una liberatoria.

La sede in questi ultimi due anni è stata "virtuale", quasi tutti i Consigli si sono tenuti in via telematica, via zoom, e abbiamo solo recentemente ripreso a frequentarla, così come è ripresa da qualche mese la nostra collaborazione gratuita per le visite guidate alle catacombe con la Parrocchia che ci "ospita", la Basilica di San Pancrazio con il suo Parroco Padre Arcadio.

Il Consiglio, ora composto da 11 persone, è in scadenza ed è forse al momento uno dei nodi centrali da sciogliere per il futuro sezionale: vanno identificate forze nuove, disponibili a prestare un servizio ai soci e ad impegnarsi per rivitalizzare la sezione, dedicando del tempo a trovare strade da percorrere per allargare gli orizzonti andando avanti con la logica dell'innovazione.

Esiste inoltre qualche difficoltà a gestire gli adempimenti ordinari in quanto non esiste una vera e propria segreteria ed una presenza periodica in sede. Il Consiglio Centrale ha fornito diversi strumenti operativi attraverso il nuovo sito nazionale, ben realizzato e moderno, sarà un impegno del prossimo consiglio revisionare l'assetto degli incarichi per fare in modo che ciascuno possa svolgere il proprio impegno, auspicando che tra i soci si allarghi la disponibilità.

Analoghe considerazioni sono da fare per il reperimento dei DdG: al di là di questa situazione contingente, sono in numero sempre più ridotto, inoltre andrebbero "formati" per un impegno che prevede un notevole coinvolgimento, sia da un punto di vista organizzativo per ricognizioni, gestione e descrizione accurata dell'itinerario, le modalità delle iscrizioni, ma anche da un punto di vista amministrativo per quanto riguarda gli adempimenti assicurativi con la raccolta delle quote di soci e non soci e le attività di chiusura gita.

Aggiungo che, ovviamente, a causa del fermo forzato delle attività, anche la cassa della Sezione ne ha un poco risentito, anche se in misura contenuta. Gli incassi dell'ultimo anno sono relativi alle sole iscrizioni ma considerando che non ci sono state spese particolarmente rilevanti, a parte un parziale finanziamento della pubblicazione del libro di sezione, la situazione non desta particolare preoccupazione.

Concludo l'inquadramento generale dicendo che 32 anni di vita della Sezione sono un bel traguardo e rappresentano un passaggio generazionale che va ormai sancito e gestito, cercando anche nuove modalità organizzative per le proposte di escursioni e di serate. Un calendario più flessibile ed eventualmente meno pieno, delle serate che potranno in alcuni casi essere in sede ma che potrebbero comunque essere allargate anche in modalità virtuale.

Riguardo alla mia personale posizione confermo, come già scritto lo scorso anno, che è ormai giunto il momento di passare il testimone. È importante, dopo i 3 rinnovi del mandato, a cui si è aggiunto l'anno di lock-down e quindi 7 anni del mio impegno, che ci sia qualcun altro o qualcun'altra disponibile ad assumersi il ruolo di Presidente, incarico che è senza dubbio di gratificazione e di crescita, ma anche assai impegnativo. Ho speso molte delle mie forze e del mio tempo libero in

questo incarico, a volte cercando di supplire a qualche assenza per evitare annullamenti delle escursioni all'ultimo minuto o gestire difficoltà nell'organizzazione degli eventi nazionali, anche assumendomi più incarichi e responsabilità.

Nel corso di questi 7 anni sono orgoglioso nel ricordare che la Sezione ha curato 2 raduni intersezionali ed un Rally, tutti momenti di grande coinvolgimento e senza dubbio di grande impegno organizzativo.

Queste attività intersezionali hanno coinvolto molti soci, la sezione è cresciuta numericamente e si sono potute differenziare le proposte di escursioni ed attività in sede. Personalmente, in questi anni, sono stato soddisfatto delle occasioni proposte e della partecipazione dei soci alle attività, abbiamo percorso innumerevoli sentieri insieme prima di essere obbligati a fermarci da un virus piccolo piccolo.

Nel periodo di chiusura obbligata, l'entusiasmo si è malinconicamente assopito, ci siamo visti spesso on-line e sta ora a tutti i soci, nessuno escluso, ritrovare all'interno della Sezione quel desiderio di incontrarsi per essere fermento di cammino insieme.

Attività proposte ed esito

Il calendario delle attività escursionistiche e le serate in sede, come accennato, hanno subito un fermo obbligato nell'ultimo anno sociale. Abbiamo gestito delle serate via zoom, spaziando da una lettura dell'enciclica "Fratelli Tutti", passando per la conoscenza di una associazione che si occupa di Rifugiati incontrando anche una socia di Genova, Chiara Montaldo per una bella serata in cui ci ha parlato della sua esperienza con Medici Senza Frontiere.

Le escursioni sono state fortemente ridotte, abbiamo ripreso a camminare a gennaio nella riserva naturale di Decima, vicino Roma, poi una escursione invernale al lago della Duchessa vicino Rieti, a maggio sull'isolato monte Soratte nella valle del Tevere, nei Lepini sul monte Malaina in provincia di Latina, via via cercando di intensificare le proposte. Abbiamo cercato di proporre almeno due escursioni al mese, con alcuni fuori programma presentati dalla buona volontà di alcuni soci. Inoltre è stata confermata, con una discreta partecipazione, la settimana estiva che quest'anno ci ha visto esplorare le montagne del Parco Nazionale d'Abruzzo.

Ci sono state gite partecipate da un numero contenuto di soci ma senza dubbio assai gradite. Da settembre stiamo riprendendo le attività con maggior frequenza, sempre considerando che ci sono difficoltà a reperire DdG disponibili.

Partecipazione ad attività intersezionale

Direi che c'è stata la partecipazione di alcuni giovani soci romani invitati ad attività della CCASA e le attività intersezionali, riprese con la benedizione degli attrezzi, hanno visto la partecipazione della

sezione al raduno estivo nelle Alpi Orobie con 6 soci. Attività sempre gradita e molto ben organizzata dalla sezione di Milano.

Aggiungo solo che, se possiamo definirla attività intersezionale, le sezioni di Roma e Verona sono ulteriormente unite dal matrimonio di Cesare e Angela avvenuto a settembre ad Assisi.

Conclusioni

In questi sette anni trascorsi alla presidenza della Sezione credo di poter dire di aver cercato con tutte le mie forze di coinvolgere i soci e di creare occasioni di incontro e relazione all'interno della Sezione. Spesso il tentativo è andato a buon fine ma senza dubbio il venir meno di un certo entusiasmo e le difficoltà degli ultimi tempi hanno parzialmente vanificato gli sforzi. Probabilmente la sezione di Roma dovrebbe cercare di investire in percorsi formativi ed in una politica di più ampio respiro che la porti a cercare un progetto, un impegno collettivo che possa riunire e coinvolgere tutti, dai soci storici e più anziani a quelli più giovani. Mi voglio riferire all'esperienza del cammino della Francigena svolta agli albori della Sezione la quale è cresciuta intorno ad un obiettivo comune come la recente esperienza del Rally sul Gran Sasso. Ma è molto importante che tutto questo venga gestito come sezione in modo unitario, facendo in modo di coinvolgere tutti per creare un rinnovato piacere nello stare e nel camminare insieme. Infine, mi sento di ringraziare tutti coloro che in questo settennato mi sono stati vicino in modo leale e sincero, con onestà intellettuale e rigore morale e che hanno accolto i miei entusiasmi e le mie fragilità. A tutti i DDG che hanno animato le varie escursioni e attività, utilizzando il loro tempo e le loro forze per essere disponibili a prendersi cura dei partecipanti. A tutti i membri dei passati consigli e dell'attuale, per aver dedicato serate e ascolto nell'intento di far crescere l'Associazione. Un pensiero ed un grazie particolare anche a tutte le care persone che ora non camminano più per le loro montagne e ci hanno lasciato un bel ricordo di amicizia, fraternità e serenità.

Concludo dicendo che è sempre più urgente trovare il tempo del rinnovamento per andare oltre, per cercare nuove forme di impegno che, senza dimenticare l'alpinismo, portino a curare anche l'attenzione all'ambiente e alle realtà locali dei monti che ci circondano.

Ricordando sempre che "Molte sono le vie che portano al Signore, una di queste passa per i monti".
Il Presidente, Fabrizio Farroni, 21 Novembre 2021

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE MASSIMO BISELLI

Care amiche, cari amici,

si è insediato il nuovo consiglio eletto dall'assemblea dello scorso novembre. Una positività di questi giorni ci ha obbligato a riunirci per il momento solo on line, tanto per ribadire le difficoltà che ci accompagnano in questi tempi, in ogni campo della vita quotidiana.

Anche se virtuale, si è scatenata una accesa competizione per assegnare i vari incarichi. Una competizione singolare, in quanto la tendenza era quella di nominare altri per non essere nominati. Ad ogni modo tutto si è risolto, il consiglio è pronto ad operare con il contributo fattivo, ci auguriamo, di tutti i soci.

Alla fine, Emilio Sanchez ci ha riferito il commento di un suo amico che aveva partecipato ad un'escursione organizzata da una delle tante associazioni che offrono attività di questo tipo: "Sai, rispetto alla GM è tutta un'altra cosa, ognuno si faceva i fatti suoi".

Noi pensiamo che la specificità della GM sia proprio quello di pensare anche ai fatti degli altri. Continuare l'esperienza della GM potrà avere un senso se riusciremo a mantenere questo che, con parola dotta, potremmo definire il nostro carisma, facendolo evolvere e attualizzandolo secondo le dinamiche e le modalità più adatti alla società di oggi.

Il consiglio della sezione GM di Roma. Ecco come sono stati ripartiti gli incarichi nel consiglio:

- Presidente: Massimo Biselli
- Vice-presidente: Marta Grassilli

Secondo in comando della Sezione con priorità nell'ordine di sostituzione del presidente

Tesoriere: Fabrizio Farroni (gestione dei bilanci preventivi e consuntivi, gestione anagrafica soci)

- Segreteria on line: Francesca Attoni (inserimento ed aggiornamento gite in programma sul sito nazionale, gestione mail di comunicazione e/o sollecito ai soci dal sito nazionale gestione schede di richiesta iscrizione alla Sezione)
- Redazione dei verbali di Consiglio: Chiara Giorio
- Spedizione dei notiziari cartacei: Bice Dinale
- Contatti con la presidenza centrale: Serena Peri, Fabrizio Farroni
- Commissione gite: Federico Grassilli, Marta Grassilli, Emilio Sanchez. Coordinatore Federico Grassilli
- Commissione Cultura: Marcella Gherzi, Chiara Giorio, Bice Dinale. Coordinatrice Marcella Gherzi.

Massimo Biselli

IL "CONSIGLIO" DI FRANCESCA ATTONI

Ieri dopo una lunga telefonata le emozioni erano talmente tante, il mio stato d'animo cambiato ed agitato per cui ho deciso di condividere con voi alcuni miei pensieri.

Ilio Grassilli è la ragione per cui sono arrivata in Giovane Montagna, è il motivo per cui, chi è diventato un caro amico, tanti anni fa mi chiese "e tu che ci fai qua?"

Mi spinse a conoscere i giovani della nostra Giovane Montagna e mi aiutò ad affrontare un periodo

molto buio della mia vita. Anzi anche tanti altri. Ieri avevo bisogno di lui... "Siete una bella squadra. Giemmeroma può stare tranquilla" mi ha detto.

La domanda giusta che mi ha fatto è stata... "Siete tutte persone che tenete al bene della Giovane Montagna?"

Ho pensato alle parole di Emilio durante una telefonata ... "Non potrei mai immaginare la mia vita in Italia senza pensare alla Giovane Montagna"

Ho pensato alle parole di Chiara ... "ma io non conosco le montagne del Lazio ... serve? ok ci sono"

Ho pensato alle parole di Marcella ... "ci terrei a dare il mio contributo e non vorrei deludere le aspettative ...ma ci sono"

Ho pensato alle parole di Bice ... "forse sarebbe ora che passassi il testimone...ma serve che ci sia...quindi eccomi"

Ho pensato alle parole di Serena ... "ascoltare e poi camminare insieme"

Ho pensato a tante parole dette da Fabrizio ma in particolare ad una scritta, ieri ... "entusiasmo"

Ho pensato alle parole di "Grazie" scritte da Marta

Ho pensato alle parole di Federico "Vado in montagna fin da quando ancora non camminavo e mio padre mi portava sulle spalle, faccio parte della Giovane Montagna dal suo primo giorno"

Ho pensato alle parole di Massimo ... "coltiviamo il carisma della Giovane Montagna ... pensiamo agli altri, questa è la nostra specificità".

L'uomo nasce insoddisfatto per questo è sceso dagli alberi, per questo ha deciso di uscire dalle caverne.

La nostra insoddisfazione... credo sia lei che ci permette di provare a fare meglio ogni giorno.

Questo è quello che cercheremo di fare.

Ecco a voi il nuovo Consiglio.

Francesca Attoni

ESCURSIONI IN PROGRAMMA

DOMENICA 16 GENNAIO 2022. MONTE SAN ROCCO (MONTAGNE DELLA DUCHESSA)

Direttori di Gita: Roberto Giovannozzi, Chiara Giorio

Iscrizioni: entro giovedì 13 gennaio



Il 13 gennaio in sede dove si terrà un incontro dalle ore 18:30 alle 19:30 per controllo dell'attrezzatura e studio del percorso

Ritrovo: ore 9:00 al parcheggio auto di Prato Agapito 1610 m, circa 680 m prima del valico della Chiesuola di Lucoli SS696 (strada per Rifugio Alantino piana di Campo Felice). Un possibile appuntamento a Roma sarà dato a richiesta.

Viaggio: A24 (per l'Aquila) uscita casello di Tornimparte. Stazione di entrata ROMA EST/ Stazione di uscita TORNIMPARTE/ Classe veicolo: A/ lunghezza della tratta 93 Km/ tariffa: 9.80 € > SS696 8,5 km per Prato Agapito

Sviluppo dell'escursione: dal parcheggio auto di Prato Agapito 1610 m per il bosco di Cerasolo. A 4,5 km Cerasolo 1522 m: sosta e pranzo. Da Cerasolo si potrà proseguire sul largo crestone del Monte San Rocco seguendo il sentiero estivo n.1 fino alla quota di 1888 m. Il proseguimento della gita per la vetta del Monte San Rocco 1888 m sarà possibile con condizioni meteo favorevoli. Escursione di andata e ritorno per la stessa via

Dislivello: da 1610 m a 1522 m (~90 m discesa 4 km) a seguire da 1522 m a 1888 (~365 m salita 3 km), dislivello in salita: 455 m, dislivello in discesa: 455 m.

Lunghezza: 14 km/

Tempo previsto di percorrenza: 6 ore escluse le soste.

Equipaggiamento: ciaspole-racchette da neve/ abbigliamento a 3 strati/ guanti e ricambio/ berretto/ occhiali da sole/ protezione solare/pranzo al sacco, bevande calde/ scarponi impermeabili/ telo impermeabile/ ghette/ bastoni telescopici/ vestiario doppio da lasciare in auto.

Cartografia: Edizioni il Lupo/ Parco del Velino – Sirente – Montagne della Duchessa 8 – Foglio 1/ Mappa Escursionistica 1:25.000/ 1 cm sulla carta = 25000 cm = 250 m sul campo.

Iscrizioni: a robertogiovannozzi@libero.it, WhatsApp 347.85.74.352

DOMENICA 30 GENNAIO 2022. TREKKING URBANO: IL GIRO DELLE SETTE CHIESE. PARTE I

Direttori di Gita: Emilio Sanchez, Francesco Zauli
Iscrizioni entro il 27 gennaio



Il famoso giro delle Sette Chiese rappresenta una bella opportunità per conoscere il patrimonio artistico, culturale ed spirituale della città di Roma. La storia ci racconta che prima della battaglia di Lepanto, quando navigare per l'acqua del Mare Tirreno era molto pericoloso per i pellegrini cristiani che volevano arrivare a Gerusalemme, molti di loro preferivano fare un pellegrinaggio nella città di Roma facendo il giro delle Sette Chiese. Le famose Sette Chiese sono in realtà le basiliche romane che hanno una tradizione apostolica: S. Pietro, S. Paolo, S. Sebastiano, Santa Croce in Gerusalemme, S. Giovanni al Laterano, Santa Maria Maggiore e San Lorenzo al Verano. Fare tutto il percorso in una sola giornata è bello ma anche lungo e un po' faticoso ed è per questo motivo che abbiamo deciso di dividerlo in due parti. Il 30 gennaio faremmo la prima parte.

Appuntamento: ci incontreremo a San Pietro alle ore 8:00

Sviluppo dell'escursione: Da San Pietro ci avvieremo verso Basilica San Paolo attraversando Trastevere, scavalcando il Tevere per arrampicarci sull'Aventino e godere delle vette del Gianicolo e di Monte Mario dall'aranceto. Se non ci sarà tanta gente, dal buco della serratura vedremo "er Cupolone". Scenderemo dall'Aventino e punteremo verso le anse del Tevere per raggiungere la basilica di San Paolo fuori le mura. Ci arrampicheremo nuovamente ma stavolta passeremo le strette della Garbatella fino a via delle Sette Chiese che ci condurrà sull'Appia sino alle catacombe di San Sebastiano. Arrivo previsto per le ore 16. Da lì prenderemo un bus per tornare in città.

Sarà valutata la possibilità di poter ascoltare la messa domenicale per i partecipanti che lo desiderino in una delle basiliche e anche una visita alle catacombe. In ogni basilica, o luogo storico rappresentativo di Roma lungo il percorso, ci sarà anche una breve spiegazione artistica e culturale. Il pranzo sarà al sacco in un spazio adatto, all'aperto, possibilmente vicino ad un bar per poter prendere il caffè.

I ddg si riservano di variare il percorso causa buche o interruzione del sentiero.

Equipaggiamento: Abbigliamento per camminare in città e in funzione delle previsioni meteo. Fondamentale però sono le scarpe, devono essere scarpe leggere e comode per camminare sull'asfalto. I bastoncini telescopici possono essere un aiuto.

Iscrizioni: vi aspettiamo numerosi ma aspetteremo le vostre prenotazioni fino al 27 gennaio 2022 a Emilio Sanchez 3294436044 o Francesco Zauli 334 66 888 25

SABATO 12-DOMENICA 13 FEBBRAIO 2022. SULLE TRACCE DEL RALLY 2017-PRATI DI TIVO (RN, SA)

Direttori di Gita: Fabrizio Farroni, Giovanna Cultrera

Iscrizioni entro: il 29 gennaio per il pernottamento, 8 febbraio per l'escursione



Ritorniamo sui luoghi del Rally per un stare tutti sulla neve dei Prati di Tivo, a diverse difficoltà... sulle tracce del Rally 2017.

Ritrovo: partenza da Roma (Largo De Dominicis , zona Portonaccio) sabato 12 febbraio alle 9.30 o alle 6:30 di domenica 13 febbraio per la sola escursione.

Viaggio: in auto proprie, lungo la A24 fino all'uscita San Gabriele Colledara, poi proseguire per Montorio al Vomano. Da lì verso Pietracamela e poi ai Prati di Tivo, o nelle vicinanze dove contiamo di trovare possibilità di pernottamento. E' prevista una sosta all'Aquila per rivedere la basilica di Collemaggio e il centro storico finalmente fruibili dopo il terremoto del 2009.

Causa pandemia non possiamo prenotare con molto anticipo la notte in albergo, per questo l'iscrizione per il pernottamento è anticipata rispetto all'adesione alla gita. Se qualcuno non volesse pernottare, sarà possibile incontrarci direttamente al piazzale la mattina di domenica alle 9:30.

Sviluppo dell'escursione: Partenza dal piazzale dei Prati di Tivo per una passeggiata con le racchette e sci da fondo escursionismo, ripercorrendo in parte il tracciato del Rally 2017 e, eventualmente, una escursione di sci-alpinismo su tracciato simile, con la possibilità di arrivare fino alla Madonnina, sempre tenendo conto della variabile meteo e della condizione della neve. Ritorno per la stessa strada dell'andata.

Pranzo al sacco e verso le 15.30 – 16.00 partenza per Roma.

Dislivello: tra i 300 e i 500 mt per le racchette, da valutare per sci alpinisti.

Tempo previsto di percorrenza: 2,30 ore in salita, 1,30 in discesa per i ciaspolatori.

Rientro a Roma: previsto per le ore 18.30 – 19.00.

Spese: Per il viaggio circa 80€ ad equipaggio (412 km), di cui 35€ di autostrada. Spesa pernottamento da definire in base alle adesioni e alla disponibilità.

Equipaggiamento: scarponi con suola ben scolpita, racchette da neve, ghette, bastoncini, materiale da scialpinismo comprensivo di rampant e casco per gli scialpinisti. Obbligatorio il Kit di autosoccorso (Artva, pala e sonda).

La sezione ha 5 Kit completi a disposizione che noleggia a 10€ ciascuno

Iscrizioni: entro sabato 29 gennaio per il pernottamento e martedì 8 febbraio per la sola escursione di domenica a Fabrizio Farroni (cell. 3357272381, e-mail fabriziofarroni62@gmail.com) Giovanna Cultrera (cell. 3492339956, e-mail cultrera.gio@gmail.com)

Limitazioni: qualora il tratto della salita fosse ancora abbondantemente innevato (o privo di neve!), o in caso di peggioramento della crisi pandemica, i DdG si riserveranno di ridurre o rinunciare all'escursione in tutto o in parte.

SABATO 19 FEBBRAIO 2022. VISITA ALL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI AIELLI

Direttori di Gita: Marta Grassilli, Bice Conti

Iscrizioni entro il 14 febbraio

Questa visita nasce da un incontro con Paolo Ruscitti, direttore dell'osservatorio astronomico Torre delle Stelle di Aielli Celano, nel Parco d'Abruzzo, dove Paolo propone una osservazione sotto le stelle tutti i lunedì notte estivi. Rimasta letteralmente affascinata dai racconti di Paolo, Marta ha desiderato

proporre un incontro culturale con la Giovane Montagna.



Appuntamento : alle 14.15 di sabato 19 febbraio all'osservatorio situato ad Aielli Alto, in località Castello (sul navigatore si può inserire direttamente Torre delle Stelle).

Se si ha bisogno di un passaggio farlo presente durante la prenotazione.

Attività: Faremo una osservazione astronomica del Sole, che si effettuerà all'esterno, poi ci sposteremo all'interno per l'osservazione di uno spettacolo nel Planetario e per un laboratorio di fisica e un racconto affascinante da parte di Paolo.

Il tutto nella torre medioevale di Aielli, ristrutturata nel 1998, divenuta dal 2002 sede museale e dell'osservatorio astronomico, detta da allora "Torre delle Stelle".

Sarà possibile organizzare una visita ad Aielli in mattina prima della visita all'osservatorio. Maggiori dettagli saranno forniti per email.

Viaggio: con auto private. Autostrada Roma – L'Aquila

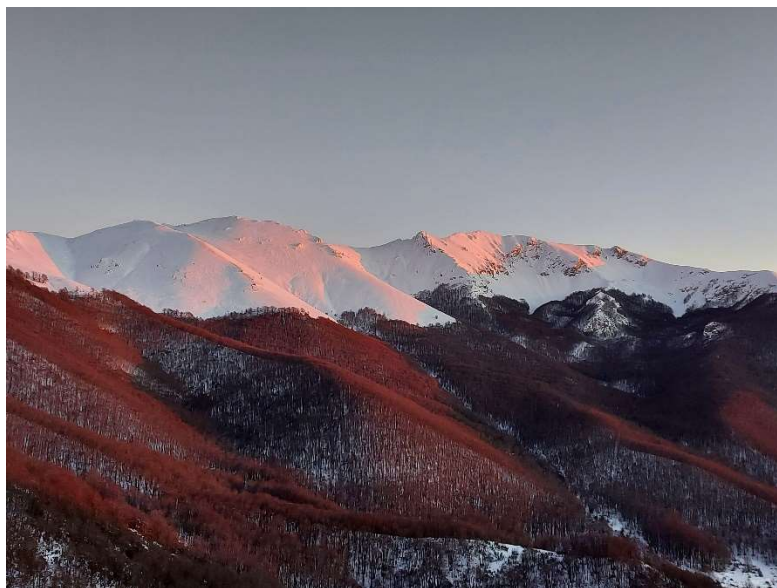
Prenotazioni entro il 15 febbraio a Marta Grassilli (marta.grassilli@gmail.com; 348-399.6136) o Bice Dinale (Bice.Dinale@gmail.com; 333.5452548)

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2022. SCIALPINISTICA E CIASPOLATA: CIMA I CANTARI (MONTI SIMBRUINI)

Direttori di Gita: Domenico Serafini, Andrea Cecchini, Fabrizio Farroni

Iscrizioni entro giovedì 24 febbraio

Una escursione di Sci alpinismo e Ciaspole sulle cime più alte e panoramiche del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini su pendii facili fino a 30 gradi per medi sciatori (MS) e buoni ciaspolatori



Ritrovo: ore 8:30 ad Altipiani di Arcinazzo, altezza bivio per Filettino.

Viaggio: In autonomia formando equipaggi con auto private; gli equipaggi dei quadranti Roma-Sud prenderanno il GRA in direzione Napoli e poi l'Autostrada del Sole A1 in direzione Roma/Napoli per poi uscire ad Anagni Fiuggi e dirigersi verso Altipiani di Arcinazzo. Chi si muoverà dai quadranti di Roma-Nord prenderà l'Autostrada Roma/l'Aquila A24 per uscire a Vicovaro Mandela, fare la Sublacense verso Subiaco e salire sugli Altipiani di Arcinazzo; qui, alle ore 8:30 i due gruppi si ritroveranno e proseguiranno verso Filettino e ancor più su verso Valico Serra Sant' Antonio (m.1608), da dove inizierà la gita. Partenza sci e ciaspole ai piedi ore 9:30. ATTENZIONE: per chi deciderà di muoversi in autonomia si ricorda che la strada che sale al Valico Serra Sant' Antonio da Capistrello è chiusa e non praticabile.

Sviluppo dell'escursione: dal Valico Serra Sant' Antonio (m.1608) un comodo sentiero (651/696a) conduce alla Fonte Moscose e Belvedere del Monte Piano a quota (m.1770); di lì si piega a sud lungo la linea di cresta e con un paio di rampe si arriva alla cima I CANTARI (m. 2050). Il rientro è previsto lungo la Fossa di Monte Piano per riprendere il sentiero 651 in Direzione Fossa dell'Aiola e poi Fonte della Moscose dove ci si potrà rifocillare.

Dislivello: circa 400 metri in salita e altrettanti in discesa.

Tempo previsto di percorrenza: 1,5 ore in salita, 0,5 in discesa per i scialpinisti (calcolare circa 0,5 ore per la discesa in più per i ciaspolatori). Rientro a Roma previsto per le 17:00.

Spesa viaggio: con le macchine: 50€ ad equipaggio, di cui 10€ di autostrada.

Equipaggiamento: tipico equipaggiamento per le uscite invernali in Appennino ed in particolare su terreno innevato sarà obbligatorio essere muniti di ARTVA, pala, sonda, piccozza e ramponi oltre la normale attrezzatura, a seconda della scelta del tipo di gita, quindi sciistica o da racchette da neve

(già provate con la propria calzatura) complete di bastoncini telescopici.

Iscrizioni: entro giovedì 24 febbraio ai DdG, Domenico Serafini (tel.328/8728554; mail: domenicoserafini1969@gmail.com), Andrea Cecchini (tel. 329/6261656; mail: QW2andrea_cecchini@inwind.it), Fabrizio Farroni (tel.335/7272381; mail: fabriziofarroni62@gmail.com)

5-6 MARZO 2022. 46° RALLY DI SCIALPINISMO E 8ª GARA CON RACCHETTE DA NEVE

Saranno le magnifiche montagne della Valle d'Aosta e precisamente quelle che circondano la Valle di Gressoney a fare da sfondo al XLVI Rally di Scialpinismo ed alla VII Gara con Racchette da Neve. Ancora una volta gli atleti giovani e diversamente giovani provenienti dalle varie sezioni della Giovane Montagna avranno modo di testare sul campo di gara la loro preparazione. Il programma prevede lo svolgimento delle due competizioni nel comprensorio di Plan Coumarial – Fontainemore, porta della Riserva Naturale del Mont Mars, facendo base a Gressoney Saint Jean. A fare gli onori di casa sarà la Sezione di Genova, mentre saranno le Sezioni di Vicenza e di Verona, rispettivamente campioni uscenti nella competizione di scialpinismo e di racchette da neve, a dover difendere i titoli di primatiste. (Per programma e regolamenti si rimanda a <https://www.giovanemontagna.org>) Per manifestazioni di interesse contattare Marta Grassilli (marta.grassilli@gmail.com – 348.3996136)

SABATO 19 MARZO 2022. GIOCO DI ORIENTAMENTO PER BAMBINI E PER RAGAZZI

Direttori di Gita: Ilio Grassilli, Filippo e Francesco Iacobelli

Iscrizioni entro giovedì 17 marzo



E' la prima di cinque proposte per bambini e ragazzi, che si svolgeranno (una al mese) fino agli inizi di luglio (si veda sezione : "In prospettiva")

Età dei partecipanti: da 7 a 15 anni, in squadre di 3 elementi. Saranno coperti da assicurazione contro gli infortuni. Al momento dell'iscrizione uno dei genitori dovrà compilare l'autorizzazione.

Ritrovo: settore Est della Villa, presso la cappella Pamphili, che si trova sul prato (con roseto) a sud del grande palazzo bianco a più piani denominato "Casino del Bel Respiro": 10 minuti (verso est) per che entra da Via Aurelia Antica, 12 minuti (verso ovest) dalle entrate di S.Pancrazio.

Ora dell'appuntamento: si può scegliere fra queste due possibilità:

- alle 13:30, per consumare assieme il pranzo al sacco e ripassare distensivamente le istruzioni sull'uso di carta e bussola;
- alle 14:30 per chi si accontenta di ...un ripasso veloce.

La prima squadra partirà alle ore 15:00

Percorso : Il percorso (adeguatamente sorvegliato) ha uno sviluppo di circa 2 km, lungo i quali saranno posizionate 7-8 stazioni, da individuare.

Costo: 5 € ad iscritto (comprensivi della assicurazione).

Segnalazione di interesse: entro il 17 Marzo a Filippo Iacobelli (filippo.iacobelli@gmail.com) o Francesco Iacobelli (345.9771374) specificando se si dispone o meno di bussola.

DOMENICA 27 MARZO 2022. IL MERAVIGLIOSO MONDO DEL REVOTANO

Direttori di Gita: Giovanna Cultrera, Marina Piccioni

Iscrizioni entro giovedì 24 marzo

Incontri ravvicinati con una dolina carsica nel comune di Roccantica (Sabina, RI)



Ritrovo: ore 9:30 nel piazzale di Roccantica (Rieti)

Viaggio: lungo la A1 fino a Passo Corese o Ponzano-Soratte, poi seguire le indicazioni per Roccantica. Sosta caffè direttamente al piazzale di Roccantica, da dove inizierà la camminata.

Sviluppo dell'escursione: partiremo dal borgo di Roccantica per percorrere un itinerario ad anello parziale quasi sempre nel bosco. Raggiungeremo prima l'impressionante Abisso del Revòtano (il rivoltato, il ribaltato), che coi suoi 250 metri di diametro rappresenta una delle più grandi doline carsiche del centro Italia. Con i più avventurosi potremo scendere dentro la dolina (circa 100 metri di dislivello scosceso) dove una fitta vegetazione e enormi massi originatisi da rocce crollate dalla volta ci fanno immergere in un paesaggio incantato. Riprendiamo quindi la strada del ritorno passando per i resti di un mulino ad acqua e risalendo fino allo splendido Eremo rupestre di San Leonardo, una grotta naturale parzialmente affrescata e risalente al VII secolo.

Si ritorna quindi a Roccantica riprendendo la strada dell'andata.

Dislivello: circa 600 metri complessivi.

Tempo previsto di percorrenza: 5 ore circa (lunghezza 9 km) più eventuale visita al borgo. Partenza per Roma prevista per le ore 16-17.

Spesa viaggio: circa 20 euro ad equipaggio.

Equipaggiamento: scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, bastoncini, pranzo al sacco.

Iscrizioni: entro giovedì 24 marzo ai DdG, Giovanna Cultrera (tel. 3492339956; mail. cultrera.gio@gmail.com) e Marina Piccioni (tel 3286163343; mail. marina.piccioni@gmail.com)

Limitazioni: in caso di pioggia parte del percorso può essere scivoloso.

SERATE IN SEDE IN PROGRAMMA

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022. AUTOPRODUZIONI ARTIGIANALI

A cura di Federica Caldara



Da qualche anno coltivo una passione: l'autoproduzione artigianale. Che si è unita all'amore per la natura, e cercare di usare prodotti più naturali possibili.

Ho seguito dei laboratori per imparare ad autoprodurre il sapone, prodotti per il corpo e qualcosa per la pulizia della casa. Ho iniziato per me, perché mi piace lavorare con le mani, e mi piace farmi le cose da sola. E per fare i regali ad amici e parenti. Poiché sono molto apprezzati, ho cominciato anche a venderli. Sono prodotti semplici, con pochi ingredienti, ma di qualità, preparati con cura. Durante questa serata parleremo degli oleoliti: cosa sono, a cosa servono, come si fanno?

Quali sono le proprietà degli oleoliti di iperico, di elicriso e di calendula? Vedremo insieme come preparare una crema per il viso e per il corpo. Ma anche come preparare in pochi secondi un anticalcare super.

Vi aspetto, Federica Caldara

GIOVEDÌ 24 MARZO 2022. L'ULIVO DI LANZAROTE

A cura di Giuliana Egidi Benedetti



Lanzarote no es mi tierra, pero es tierra mia

José Saramago

Giuliana ci scrive, a proposito del suo libro e della serata in programma:

“Il titolo, ‘L’Ulivo di Lanzarote’, è un ossimoro.

Lanzarote, infatti, è terra di vulcani a non finire, spazzata da venti formidabili. Isola immersa in un mare, a dir poco, inquieto.

Che c’entra l’Ulivo??!!!

Se avrete la pazienza di partecipare alla serata in questione, scopriremo insieme che ha la sua ragione d’essere e che nel mio ‘Ulivo’ c’è anche la Giovane Montagna.

Arrivederci al 24 Marzo 2022.”

IN PROSPETTIVA

6 PROPOSTE "ALTE", PER BAMBINI, RAGAZZI, FAMIGLIE

Con l'auspicio che il 2022 sia un anno di... ringiovanimento, la sezione propone un "percorso" per i più piccoli, che li porti a conoscere la montagna e la nostra associazione attraverso attività pensate per loro ma non solo. Le attività sono aperte a tutti, anzi si auspica la partecipazione dei soci per una conoscenza reciproca.

Per informazioni: meme.ilio@libero.it; 06.65745782

19 marzo: il Gioco di Orientamento a Villa DoriaPamphili, con carta e bussola



10 aprile: il Monte Soratte: natura, arte, spiritualità e... la paura della guerra atomica



30 aprile: l'arrampicata al "muro" artificiale di S. Luigi di Monfort



29 maggio: la "Tagliata" Fantibassi, per arrivare alla Tomba della Regina, nel Viterbese



19 giugno: l'anello del Monte Gemma (gruppo dei Lepini)



2/3 luglio: l'osservazione delle stelle, la notte in rifugio e l'arrampicata in falesia



ESCURSIONI SVOLTE

22-23-24 OTTOBRE 2021 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI AD AOSTA



La sezione di Ivrea ha organizzato l'Assemblea dei Delegati 2021 ad ...Aosta, e la Vallée ha ringraziato donando tre giorni di cieli azzurri, di sole, di foliage in mille tonalità autunnali, di cime già innevate, di ghiacciai – un'accoglienza da grandi occasioni. La nostra sezione ha mandato Serena e Fabrizio, di diritto;

Massimo, Silvia, Lidia e Bice, da Roma, e Enea, da Aosta, come semplici delegati.

I lavori assembleari si sono svolti al Priorato della Diocesi di Aosta, a Saint Pierre, all'ombra del suo castello da favola. Una parte dei delegati era ospitato nel Priorato, gli altri distribuiti in due strutture vicine, anche di charme.

L'o.d.g. prevedeva la relazione morale del presidente uscente, Stefano Vezzoso, la presentazione dei bilanci, la proposta di aumento delle quote sociali, le proposte intersezionali, le proposte della CCASA (Commissione Centrale Alpinismo e Scialpinismo), la presentazione del nuovo sito internet da parte di Dambruoso, i problemi legati al terzo settore, che interessano soprattutto le sezioni con proprietà immobiliari (rifugi, case vacanze, ecc.), la situazione della Rivista, la storia delle sezioni attraverso il materiale di archivio, ed infine, last but not least, la presentazione dei candidati per il nuovo consiglio: presidente centrale, due vicepresidenti, da 7 a 9 consiglieri, tre revisori.

I lavori si sono svolti il sabato pomeriggio e la domenica mattina, i presidenti e i vecchi consiglieri erano impegnati anche il sabato mattina.

Le votazioni si sono svolte il sabato pomeriggio, Stefano Vezzoso è stato confermato presidente, la nostra Serena è uno dei due vicepresidenti, ed il nostro Fabrizio è stato eletto consigliere nazionale. Auguriamo a tutti buon lavoro!

Tutti gli argomenti presentati sono stati approfonditi dai soci presenti. Le quote sono state lievemente aumentate per far fronte agli investimenti sulla formazione alpinistica e sulla comunicazione (creazione del sito); d'altra parte erano ferme da 11 anni.

Il presidente di Venezia, Tita Piasentini, è diventato socio onorario, ed era molto contento di questo riconoscimento.

I delegati hanno lavorato molto, ma al sabato mattina hanno potuto partecipare alla visita di Aosta

Romana, con un archeologo: l'Arco di Augusto, il Teatro, la Porta Pretoria, la Cattedrale, gli stupefacenti criptoportici, mentre gli accompagnatori, piuttosto numerosi, hanno continuato la visita di Aosta nel pomeriggio, in particolare St. Orso, e la domenica mattina sono saliti a Chatel Argent o al Ponte romano di Pondel. Con questo tempo meraviglioso Aosta si è presentata splendida, nonostante le restrizioni della mascherina, molto rispettate.

Tutti poi ci siamo ritrovati per la messa al Priorato.

Gli infaticabili organizzatori eporediensi (cioè di Ivrea...) avevano preparato due serate sul tema della montagna, declinate in modi diversi con personaggi diversi.

Don Ivano Reboulaz, presidente del CAI di Aosta e scrittore, ci ha parlato dei preti montanari valdostani – ogni prete valdostano ha il suo monte! Il Prof. Marco Cuaz, docente di storia presso l'università di Aosta, ha sviluppato l'argomento della sacralità dei monti, e della desacralizzazione della montagna nella cultura italiana del Novecento. L'alpinismo cattolico è stato molto importante, ma secondo lui, lo sci ha avuto un impatto negativo, infatti per sciare si scende, non si sale!.. E alcuni stereotipi, legati alla pubblicità e alla televisione, contribuiscono a questa desacralizzazione (vedi l'acqua Levissima, o la Grappa Bocchino, o Heidi e le sue caprette).

L'atmosfera dell'assemblea rifletteva il desiderio di tutti di "ripartire", verso i monti ovviamente, ma anche verso i luoghi della nostra identità culturale, e di ritrovarsi insieme, a camminare, a cantare, anche a discutere, ma sempre in serenità e allegria, se possibile! A questo ha dato il suo consueto contributo Serena con le sue "poesiole", sempre molto apprezzate.

Noi romani siamo stati molto contenti di ritrovare Enea Fiorentini, sempre in gamba e molto attivo, pieno di idee e di progetti. Lo ringraziamo anche per la sua preziosa collaborazione logistica.

L'esperienza di un'Assemblea come delegato, o anche solo come accompagnatore, può essere interessante e piacevole: pensateci per il 2022!

(a cura di Bice Dinale e Serena Peri)

29 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2021. TREKKING IN SALENTO



1° giorno: LECCE

La mattina del primo giorno di viaggio è trascorsa piacevolmente in treno che ci ha portato da Roma a Lecce, prima tappa del nostro itinerario. Durante lo spostamento Guido e Giampiero ci hanno parlato dei trekking che ci attendevano mostrandoci una cartina del Salento con i percorsi in programma, ci hanno inoltre fornito il racconto di un viaggio simile al nostro pubblicato in una rivista specializzata in escursionismo. Ho molto apprezzato la scelta di viaggiare in treno, sia perché garantisce spazio per muoversi sia per il basso impatto sull'ambiente di questo mezzo di trasporto. Arrivati a Lecce abbiamo subito incontrato le nostre due guide Mario e Beppe che ci hanno accompagnato in albergo e, dopo esserci sistemati, siamo andati a visitare la città. La visita guidata della città ci ha portato alla scoperta degli straordinari capolavori del barocco leccese, palazzi e chiese in cui la vivace immaginazione iconografica del barocco è avvolta nel colore dorato della pietra leccese. Siamo stati fortunatissimi a poter vedere la facciata della chiesa di Santa Croce appena restaurata e senza impalcature. La fragilità della pietra leccese richiede un continuo lavoro di restauro e la facciata della chiesa è frequentemente coperta dalle impalcature. La visita è terminata nella Piazza di Sant'Oronzo dove è possibile vedere i resti dell'anfiteatro di epoca romana della città. Sono rimasta colpita dall'ottimo stato di conservazione dell'area dell'arena e dei primi livelli della cavea.



2° giorno: IL GIARDINO MEGALITICO

Il primo trekking della vacanza ci ha portato alla scoperta del "Giardino Megalitico" di Giurdignano, un piccolo centro in cui sono conservati menhir e dolmen testimoni degli albori dell'umanità. Il percorso pianeggiante e piacevolissimo è partito dal paese di

Giurdignano per poi inoltrarsi tra gli immensi uliveti della campagna circostante. Purtroppo questa zona è stata tra le più colpite dal batterio della xylella che attacca e distrugge i vasi linfatici delle piante di ulivo. Mi ha stretto il cuore vedere immense distese di ulivi, che con i loro tronchi nodosi e forti ci parlano di resistenza e potenza della natura, ridotti a presenze spettrali. Ovviamente è stato triste constatare l'enorme impatto che la xylella ha avuto sulla campagna e l'economia locale, ma ho apprezzato tantissimo la scelta di includere questo trekking perché penso che il viaggio sia un momento di conoscenza e non solo di svago. Le nostre guide ci hanno raccontato come i salentini stanno cercando di riconvertire le colture per salvare l'economia del posto e le loro campagne. Uno dei momenti più belli di questo trekking è stata la pausa pranzo che si è svolta in una radura

punteggiata da giganteschi megaliti. Queste immense rocce bianche hanno fatto da scenografia ad un pranzo delizioso che ci è stato addirittura portato sul posto dal proprietario del B&B in cui alloggiavamo. Non solo un pranzo caldo e gustoso stesi al sole, ma anche zaini leggeri durante la passeggiata. Di grandissimo interesse la visita al frantoio ipogeo al termine del trekking. Alla fine dell'escursione il pullman ci ha portato ad Otranto che è stata la nostra base per i successivi tre giorni.



3°giorno: TORRE DELL'ORSO - BAIA DEI TURCHI

Il secondo giorno di trekking l'itinerario di viaggio ci ha portato sulla costa da Torre dell'Orso alla Baia dei Turchi. Il meteo ci ha regalato una giornata straordinaria, calda e accompagnata costantemente dal sole che ha reso ancora più ricchi e variegati i colori

del mare. Il primo tratto di cammino si è svolto lungo la spiaggia di Torre dell'Orso per poi, con una breve salita, raggiungere la sommità della scogliera. La bianca falesia di Torre dell'Orso sagomata e scolpita dal vento è segnata da faraglioni (famose le cosiddette "Due sorelle") e da archi naturali (Arco degli innamorati) che accompagnano il suo andamento irregolare. Per tutto il tragitto abbiamo goduto di una vista mozzafiato sul mare e sui colori che sa regalare quando è irradiato dal sole. Dopo un comodo pranzo in pineta (anche in questo caso portato dal nostro B&B) vicino ai Laghi Alimini abbiamo raggiunto la lunga e sabbiosa baia dei Turchi.

4°giorno: OTRANTO PORTA D'ORIENTE

Questa giornata è stata dedicata alla scoperta della costa a sud di Otranto. Siamo partiti dal centro storico della città di fronte alle mura del Castello Aragonese per raggiungere il porto e proseguire lungo la costa fino a raggiungere la Torre del Serpe, una delle torri di avvistamento che punteggiano il litorale da Otranto a Santa Maria di Leuca. Il percorso ha poi deviato leggermente verso l'interno per raggiungere un luogo unico e suggestivo: un piccolo lago all'interno di una vecchia e abbandonata cava di bauxite. A colpirmi sono stati i colori intensi e forti di questo luogo: il rosso ferroso della cava e il verde scuro e profondo dell'acqua del lago in cui si specchia la vegetazione. Dopo la sorpresa della cava di Bauxite, proseguendo lungo la costa, siamo giunti al Faro della

Palascia il punto più orientale d'Italia. Per la pausa pranzo abbiamo deviato verso l'interno per



raggiungere la Masseria di Cippano, una masseria fortificata oggi abbandonata, scelta per la sua bellezza come set per il film di Ozpetek "Le mine vaganti". Dopo la visita della masseria abbiamo proseguito verso il mare per raggiungere la Torre Sant'Emiliano e poi scendere verso la baia di porto Badisco, mitico approdo di Enea in Italia dopo la fuga da Troia. Questo tratto di costa pianeggiante e scoglioso battuto dal vento ci ha regalato la vista di un mare scuro e plumbeo animato dalla schiuma delle onde che si infrangevano sulle rocce. Di questo viaggio porterò con me sicuramente il ricordo di tutti i diversi paesaggi marini che abbiamo visto, dalla bianca falesia di torre dell'Orso con il suo mare dalle mille sfumature azzurre e verdi

al mare scuro e agitato dal vento che abbiamo incontrato a Porto Badisco e Porto Selvaggio.



5° giorno: Le vie del sale

Dopo un trasferimento in pullman di circa un'ora lungo una panoramica strada costiera siamo giunti a Marina di Corsano località di partenza del sentiero delle "Vie del Sale". Le Vie del Sale erano degli antichi tratturi utilizzati dagli abitanti di Corsano per trasportare il sale raccolto di contrabbando nelle saline naturali che si formavano lungo la

costa. Dalle saline il sentiero si inerpica sulla costa ripida e scoscesa e prosegue in quota con un continuo sali e scendi, lungo tutto l'itinerario si gode di una magnifica vista sul mare.

Arrivati a Marina di Novaglie abbiamo pranzato seduti sugli scogli che fiancheggiano una piscina naturale formata dal mare lungo la costa, senza dubbio la più bella pausa pranzo di tutto il viaggio!! Il trekking è continuato fino alle Grotte Cipolliane a strapiombo sul mare, sulle cui pareti abbiamo ammirato i resti fossili di conchiglie. Con il pullman abbiamo poi raggiunto la punta meridionale della Puglia, Santa Maria di Leuca, in tempo per ammirare il tramonto nel punto in cui si incontrano i due mari. La sera abbiamo raggiunto Gallipoli la nostra base per i successivi due giorni.

6° giorno: PARCO NATURALE DI PUNTA PIZZO

Il trekking ci ha condotto nel Parco Naturale di Punta Pizzo e Isola di Sant'Andrea. Il percorso lungo la costa è immerso nella macchia mediterranea. Nel punto più alto del Parco si può ammirare la torre borbonica eretta a difesa delle coste salentine con un panorama su tutta la baia di Gallipoli. Nel pomeriggio una studiosa francese di culture popolari ci ha raccontato la storia e il significato della Taranta la tradizionale danza salentina invitandoci anche a sperimentarla in prima persona.

7° giorno: PORTO SELVAGGIO

L'ultimo giorno di trekking ci siamo spostati sulla costa ionica per esplorare il Parco Naturale di Porto Selvaggio, una delle prime aree protette della Puglia. Durante l'escursione non c'era nulla attorno a noi: soltanto il mare da un lato e la natura incontaminata della macchia mediterranea dall'altro. Mi ha commosso scoprire che l'esistenza di questo parco è legata alla tragica e coraggiosa storia dell'assessora al turismo di Nardò, Renata Fonte, uccisa per essersi opposta alla costruzione di un resort che avrebbe distrutto l'ecosistema del parco. Alla fine dell'escursione ci siamo fermati presso la Grotta del Cavallo, dove sono stati ritrovati resti umani che recenti studi hanno attribuito all'Homo Sapiens più antico d'Europa.

8° giorno Ritorno a casa NOTE SULL'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del viaggio in generale e delle singole escursioni giornaliere è stata attenta e accurata. I bus per il trasporto giornaliero sono sempre stati puntuali e gli autisti educati e gentili. Nella prima parte del viaggio con base ad Otranto i pranzi durante le escursioni venivano portati direttamente dal gestore del B&B insieme a piatti, posate ed anche al vino. Inoltre non consistevano in semplici panini, ma in gustosi piatti locali sempre caldi e buonissimi, preparati da una cuoca del posto. Una menzione d'onore va ai rustici e alla focaccia pugliese alta e soffice come una nuvola. Una comodità rara durante un trekking. I pranzi al sacco forniti dall'albergo di Gallipoli erano sufficienti nella quantità ma penso si potrebbe migliorare la qualità dei panini. I ristoranti scelti per le cene ad Otranto e Gallipoli erano oltre le aspettative, il cibo buonissimo, il personale cortese e veloce nel servizio, le location calde ed accoglienti. Voglio anche sottolineare da persona con speciali esigenze alimentari che le mie necessità particolari circa il cibo, così come quelle di altre persone, sono sempre state soddisfatte pienamente.

Le strutture ricettive erano entrambe molto accoglienti, pulite e comode, entrambe vicinissime al centro storico. Il b&b di Otranto ha brillato per la grandezza delle stanze e la simpatia del proprietario. L'albergo di Gallipoli per la location particolare, un ex convento proprio sul porto della città. GUIDE Mario e Beppe si sono dimostrati due guide di grande valore umano, professionalità ed

entusiasmo. Conoscevano molto bene il territorio ed i percorsi ed hanno saputo raccontarli e valorizzarli. Nelle situazioni di emergenza (due persone del gruppo sono cadute ferendosi) hanno prima saputo intervenire sul posto (pulendo e fasciando le ferite) ed hanno poi prontamente organizzato il trasporto al pronto soccorso. Ho molto apprezzato che anche Guido e Giampiero avessero con loro una piccola farmacia pronto soccorso in caso di necessità. Mario e Beppe si sono accertati ogni sera di condividere il programma del giorno successivo con noi così che tutti fossimo pronti in tempo e vestiti in modo adeguato. Personalmente ho avuto un serio problema fisico (slegato dal trekking) e Beppe ha chiamato il suo fisioterapista perché potesse darmi dei suggerimenti su come tamponare la situazione durante le escursioni. Questo tipo di gentilezza ed attenzione, che esula dallo stretto dovere professionale, dà la misura della gentilezza e attenzione al benessere delle persone dimostrata da Mario e Beppe.

(di Giulia Giovanardi)

7 NOVEMBRE 2021. UNA GIORNATA ALLA SCOPERTA DEL MONTE CERVIA



I colori del foliage autunnale e uno splendido sole hanno riscaldato questa giornata ricca di emozioni. La salita verso la vetta ci ha regalato delle viste stupende, i monti e colli visibili sembravano coperti da del morbido velluto.

In vetta i più esperti hanno illustrato in modo eccelso tutto il circondario. In lontananza il Velino e il massiccio del Gran Sasso, facilmente visibile il lago di Turano e le vette più vicine. Un tappeto di foglie e castagneti ha accompagnato la nostra discesa fino a valle. Il gruppo ha fatto il resto condividendo emozioni ed esperienze passate, ognuno è tornato a casa arricchito da questa escursione. (Angelica Milone)

L'amicizia sul Cervia.

Durante la gita ci sono stati tantissimi gesti di generosità e disponibilità verso quelli che hanno avuto momenti di difficoltà durante il percorso. E' proprio in questi episodi che scopriamo la grande umanità della nostra associazione e dei suoi soci che non lascia mai indietro nessuno, accompagnando tutti i partecipanti fino alla fine della escursione. Ecco la nostra amicizia sul Cervia. (Emilio Sanchez de las Heras)

13 NOVEMBRE 2021. GOLE DEL SAGITTARIO



Alla gita condotta da Fabrizio Farroni e Guido Matteran hanno partecipato sei soci. Ci siamo ritrovati ad Anversa degli Abruzzi poco prima delle nove. Il paese è stato completamente restaurato con una bella pavimentazione su tutte le viuzze. Il colore ocra chiara delle case e degli edifici pubblici e di culto,

i bellissimi portali delle case con bassorilievi di piante ed animali, la splendida facciata di Santa Maria delle Grazie meriterebbero una visita dedicata. Dopo il caffè siamo scesi alle sorgenti del Cavuto dove un vecchio edificio ospita il centro visitatori. Uno dei responsabili della

riserva naturale regionale delle " Gole del Sagittario " ci ha raccontato alcune cose interessanti. In particolare il Picchio stanziale nelle gole è lo stesso che abita nella Dalmazia. Quando l'Adriatico non esisteva ancora, una grande faggeta si stendeva, con alcune isole tra la Dalmazia e l'area di Sulmona. Insomma questo picchio si è trovato così bene nelle gole del Sagittario da rimanervi e proliferare fino ad oggi. Un altro uccellino di cui non ricordo il nome fa il nido in terra ma emigra fino alle foci del Niger. L'oasi del WWF ospita anche un giardino botanico con 380 specie diverse.

Dopo aver risalito il fiume ci siamo inerpicati fino al paese di Castrovalva, noto oggi per il breve soggiorno di Cornelis Escher che lo ha raffigurato in alcune litografie. Il racconto della sua avventura, del pernottamento, della sveglia mattutina dei Carabinieri perché il giorno prima c'era stato l'attentato al Re ci ha fatto entrare nella magica dimensione del Grand Tour, dove avventura, briganti, sapori selvaggi si mescolavano per la gioia dei viaggiatori. Sulla piazza abbiamo brindato al compleanno di Guido e assaggiato un delizioso pecorino prodotto dai gestori del Bar/ alimentari. Non sono mancate le note del flauto di Francesco che è rientrato tra i ranghi dopo qualche anno. Quando poi Francesco ha

scoperto che il nome originario del Sagittario era Flaturno, forse da Flator = suonatore di flauto, il gemellaggio è stato inevitabile. Usciti dal paese siamo rientrati ad Anversa attraverso un bellissimo percorso ad anello. Non è mancato uno scrollone d'acqua che abbiamo assorbito in assoluta indifferenza. Il sentiero fangoso era stato percorso da un gregge che aveva lasciato una tessitura di zoccoli degna delle più belle immagini oniriche di Escher. Rientro a Roma al tramonto del sole. (Francesco Mazzei)

28 NOVEMBRE 2021. ANELLO DEL BIANCONE



Gita molto partecipata da un gruppo di affezionati soci e da molti non soci. Gita internazionale per la provenienza di molti partecipanti da terre straniere: oltre alla ormai storica Chitra, di origine indiana, e Anthony, di origine peruviana, abbiamo dato il benvenuto a Niko e Uli, italo americani, a Marcello, italo peruviano e a Claudia, ungherese.



Gita semplice in apparenza ma che ha messo alla prova tutti, anche i veterani, sia nella motivazione che nella prestanza fisica. La pioggia mattutina che abbiamo dovuto ignorare mettendoci in macchina e partendo come se nulla fosse, un freddo umido e ventoso alla partenza, un fango da... "sci" e la battuta di caccia al cinghiale nella quale ci siamo imbattuti, sono le "prove" superate a pieni voti da tutti! Ripagati dall'arrivo del sole, dalla vista del



mare dalla cima e da un ritrovarsi insieme, in tanti e festosi, dopo tanto tempo.

Grazie a Nicola che ha guidato il gruppo nell'affrontare la trasformazione di una gita da semplice "E" in una prova ad ostacoli come nei migliori miti antichi! Ma che anche per questo ci ha dato ancora più soddisfazione.

(Marta Grassilli)

Una giornata di nuova esplorazione a Monte Tolfa

Sono ungherese e sono in Italia da poco tempo. Ho conosciuto la Giovane Montagna un mese fa e la sua apertura mi ha subito attratto. Mi sono chiesta: ma chi sono queste persone così aperte che mi accettano immediatamente senza dubbi, con così grande fiducia di me?

La gita a novembre a Monte Tolfa mi ha dato un nuovo punto di vista all'Italia. Mi sento di dirlo senza esagerare. Questa domenica di novembre ho finalmente conosciuto il paesaggio intorno a Roma, il paesaggio laziale! E' stata la prima volta che ho avuto la possibilità di uscire dall'ambiente urbano caotico e frenetico e respirare aria buona e fresca -- tutto questo con veri italiani, con tanti veri romani!

La gita a Monte Tolfa mi ha fatto conoscere un nuovo ambiente: ho visto tante piante nuove, ma anche il colore della terra era diversa da quella ungherese.... e c'era la vista del mare, che in Ungheria non c'è mai e posso dire che dà un orizzonte mistico a una gita. Tutto questo con persone sconosciute, eppure subito amici. Anche se non ha fatto bel tempo, è valsa veramente la pena essere nella natura, essere insieme con gli altri: sono arrivata a casa stanca nel corpo ma ricaricata mentalmente.

Credo che le esperienze nella natura mi aiutino a conoscere il mio nuovo ambiente italiano e mi aiutano anche a comprenderlo: come se mi dissolvessi nel mio nuovo paese, nella mia nuova casa... Grazie per la possibilità! (Kludia Zsuppán)

19 DICEMBRE 2021. GITA DI NATALE SUL MONTE ARTEMISIO



Ancora una volta una gita proposta dalla premiata ditta **Fioretti-Motteran**. E' la gita di **Natale**, l'ultima ufficiale dell'anno. Mi iscrivo due mesi prima sulla fiducia.



Fiducia ben ripagata perché la giornata è assolata, fredda il giusto e l'aria limpida. Circa una trentina di camminatori (da tempo non si vedeva tanta partecipazione!) si raduna presso il **cimitero di Velletri**, e di lì un serpentine

di auto si snoda per una stradina fino ad una bella radura in un bosco di castagni.

Molto pochi i soci della vecchia guardia della G.M., i padri fondatori. Ma sono comunque ben rappresentati dall'inossidabile Ilio. E poi ci sono anche tutti i quattro consiglieri neoeletti: Chiara, Marcella, Emilio e Federico. Si incrementano così le quote azionarie della benemerita famiglia Grassilli nella G.M. Roma. Notevole anche la presenza internazionale, con giovani dall'Ungheria al Sud America!!! Presente anche una fondamentale delegazione indigena, che ci fa da guida e fornisce supporto logistico ed alimentare.

Il bosco di castagni, anche se privo di foglie, ci ripara dal sole. Camminiamo su un terreno vulcanico, tutta pozzolana. Le rocce sono vestigia di lapilli. Sui fianchi del pendio si aprono spoglie grotte neolitiche.



Ci fermiamo a riposare presso la **fonte dell'Acqua Donzella**, luogo di visioni mariane. Lì Ilio ci parla di profezie, di settimane, di Magi, di congiunzioni astrali, di stelle, atterrando sulla Natività, fino a dimostrare che Gesù è nato **sette anni** avanti Cristo.

A questo punto qualcuno si è un po' perso...



Con la confusa convinzione di essere nati sette anni dopo, perché Gesù è nato sette anni prima, riprendiamo il cammino ritemprati, cosicché, dopo un poco, non ci pensiamo due volte quando c'è da inerpicarsi impavidi su un canalino sulla destra. Ci ritroviamo inaspettatamente in un piccolo, ma pittoresco canyon tufaceo.

Uscendo dalla gola, cambiamo versante e sbuchiamo su una incredibile terrazza tufacea con vista mare.



Poca strada ancora ed arriviamo alla vetta del **Monte Artemisio**.

Lì ci sarebbe un castello, il temuto **Maschio d'Ariano**, ma è stato smembrato da generazioni di cercatori di tesori che non hanno lasciato pietra su pietra. Tutto intorno montagne innevate in

lontananza ci fanno ricordare che sarebbe ora di riesumare dalla cantina sci, ciaspole e ramponi.

Dopo pranzo, girano ottime ciambelline lanuviane gentilmente offerte dalla pro-loco di Lariano, accompagnate da abbondante vino.

Foto di gruppo sulla cima e si riparte. Lungo la discesa spunta anche il caffè!!! Che organizzazione! Giornata fantastica! E tante grazie ai simpatici DDG!

(Mauro De Masi)



ATTIVITÀ IN SEDE SVOLTE

SABATO 20 NOVEMBRE 2021. CONCERTO PER S. CECILIA, BASILICA S. PANCRAZIO



Il concerto è stato organizzato dal nostro socio, Corrado Fioretti, proprio a S. Pancrazio, in memoria di Arrigo Rigoni, presidente di Concentus Vocalis per tanti anni, deceduto a 95 anni. Volevano ricordarlo in un ambiente come la GM che lo ha conosciuto ed apprezzato: anche se non è mai stato ufficialmente socio, frequentava le serate culturali.

Il programma del concerto prevedeva un canto gioioso, il Te Deum di Mozart, come ringraziamento all'Altissimo per avere donato una persona come lui, che ha aiutato l'Associazione con la sua passione per la musica e come "mecenate". Il secondo pezzo, il Requiem di Gabriel Fauré, è come una preghiera per la sua anima. Questa opera è una delle più eseguite ed amate perché descrive il momento del trapasso come una transizione serena e dolce verso l'infinito.

Il concerto ha impegnato coristi, cantanti e orchestra. Due cori, per un totale di 36 elementi: il Polifonico Concentus Vocalis, diretto da Corrado Fioretti, e l'Ensemble Ars Vocalis, diretto dal figlio Federico.

Due cantanti solisti: Sabrina Cortese, soprano lirico, e Federico Fioretti, baritono.

L'orchestra, Nova Amadeus, professionale, molto famosa a Roma, comprendeva per l'occasione 21 elementi: un violino solista, tre violini di fila, quattro viole, due violoncelli, un contrabbasso, due corni francesi, due fagotti, due trombe, un clarinetto, timpani, arpa classica, organo.

Sono una piccola associazione di amatori che ha compiuto uno sforzo titanico di preparazione e organizzazione, in periodo di pandemia, sforzo ripagato dagli applausi e dal calore del pubblico che ha riempito la grande basilica di S. Pancrazio, rispettando scrupolosamente le norme Covid.

Grande successo, grazie per aver pensato alla Giovane Montagna e auguri per le attività future!
(Bice Dinale)

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021. ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA



Avevamo una grande voglia di partecipare, di rivederci, di giocare a “ti conosco mascherina” come i bambini, non potevamo ancora abbracciarci con soddisfazione, ma qualche spintarella discreta ce la siamo permessa.

Non tutti potevano essere presenti, eravamo 55, ma molti hanno mandato la delega; c’era un po’ di confusione e non c’è stato un grande dibattito o discussione a seguito delle presentazioni dei relatori – la gente non aveva intenzione di discutere, voleva soprattutto esserci, disposta ad accettare tutte le proposte pur di rimettersi in movimento.

Giuliano Borganelli è stato nominato presidente dell’assemblea e Francesca Attoni segretaria. Si è costituito il seggio elettorale, con Gianna Borganelli presidente e Silvia Farroni Achilli ed Elena Addessi, scrutatrici.

I vari relatori si sono succeduti, secondo l’o.d.g. Le loro relazioni, o delle sintesi, sono pubblicate in questo notiziario. Fabrizio Farroni, presidente uscente dopo sette anni di mandato (proprio come Mattarella, e come lui ben deciso a non ricandidarsi come presidente) ha tracciato la storia della sezione degli ultimi sette anni, mettendo l’accento sulle difficoltà degli ultimi due, legate soprattutto alla pandemia che ha fermato le attività abbastanza a lungo e rallenta la ripresa che è piuttosto lenta e difficoltosa. Fabrizio presenta anche i nomi dei candidati per il nuovo consiglio.

Il tesoriere, Francesco Zauli, presenta il bilancio consuntivo per il 2021 e propone il bilancio preventivo 2022. Presenta anche la proposta del Consiglio Centrale di leggeri aumenti nelle quote annuali d’iscrizione, che vengono approvati. Le nuove quote associative saranno: €33, ordinario; €22, aggregato; €25, ordinario over 80; €14, aggregato over 80; €14, inferiore a 25 anni.

Marta Grassilli, coordinatrice della commissione gite, presenta il calendario delle escursioni, riportato

in fondo al notiziario. Alla stesura del calendario medesimo hanno collaborato vari soci, con il particolare impegno di Francesco Zauli e Federico Grassilli. Il calendario è ricco ma suscettibile ancora di aggiunte e di modifiche, soprattutto per le escursioni più impegnative. Si introduce un percorso "rosa", dedicato anche a famiglie con bambini.

Lidia sottolinea il valore e la ricchezza degli incontri intersezionali.

Il programma degli incontri culturali viene presentato da Fabrizio, poiché Sabrina, coordinatrice, non è presente per problemi di salute. Viene approvato, ma è suscettibile di completamenti e modifiche. Serena Peri, vice-presidente nazionale, presenta le proposte del Consiglio Centrale e della CCASA (Commissione Centrale Alpinismo e Scialpinismo).

Giuliano sottolinea l'importanza della Rete dei Cammini oggi: la gente ora ha più voglia di camminare, di uscire, di andare.

Nel corso delle presentazioni delle varie relazioni i soci hanno posto domande o sono intervenuti, per cui non risulta necessario un ulteriore "question time", i lavori assembleari si chiudono e si passa alle votazioni ed al successivo scrutinio.

Durante queste operazioni i soci presenti hanno potuto scambiare saluti, impressioni, proposte, storie della pandemia e del futuro, ritrovando i canali fisici, reali della comunicazione; hanno potuto acquistare i calendari ed il libri dei 30 anni, insomma hanno finalmente socializzato!



Il nuovo consiglio risulta così composto: Francesca Attoni, Massimo Biselli, Bice Dinale, Fabrizio Farroni, Marcella Gherzi (NE), Chiara Giorio (NE), Federico Grassilli (NE), Marta Grassilli, Serena Peri, Emilio Sanchez (NE). NE sta per New Entry! Buon lavoro a tutti! Durante la prima riunione del nuovo consiglio sarà eletto il presidente, e saranno affidate le altre cariche sociali.

Dopo l'Assemblea un gruppetto di sedici temerari ha sfidato il Covid e si è riunito per la cena all'Eden di piazza Ottavilla; con l'occasione i sedici hanno brindato alle nozze di Angela (Migliano), nostra socia, e Cesare (Campagnola), socio di Verona, e festeggiato i vecchi e nuovi consiglieri presenti.

(Bice Dinale)

VENERDÌ, 17 DICEMBRE 2021. S. MESSA DI NATALE



Ormai è il secondo Natale in epoca Covid, speravamo di superare di slancio la pandemia e invece la "mascherina" non ci ha voluto abbandonare e ci costringe ancora a riconoscimenti improbabili e automatici distanziamenti. Confessiamolo pure: avremmo proprio voglia di abbracciarci. E' la seconda messa di Natale senza cena e senza neppure il brindisi – nonostante le tante vaccinazioni c'è ancora molta paura, e purtroppo molti contagi.

La basilica di S. Pancrazio, tanto grande da consentire un GRANDE distanziamento, ci ha accolto (siamo circa 40) ed il nostro socio fondatore, Don Giovanni Cereti, ha celebrato la messa coadiuvato da Gianni nei panni del "chierichetto". Padre Bernardo ha preferito partecipare come un fedele qualunque, ma siamo stati molto contenti di vederlo in buona salute.

Don Giovanni, nella sua omelia, ha posto molto l'accento sulla predestinazione del popolo d'Israele che ha dato al mondo Gesù, Salvatore di tutti gli uomini, che devono essere fratelli in Lui, ed in particolare con i fratelli ebrei.

La basilica era addobbata con tanti alberi di Natale, secondo la tradizione polacca, e la sua ottima acustica ha favorito i canti accompagnati da Serena con la chitarra. Non saremo mai abbastanza grati e riconoscenti a Serena che, come al solito, ha preparato il foglio e ci ha guidato nell'esecuzione, riservando per sé e per la sua voce prodigiosa il salmo ed il canto di offertorio di Sant'Alfonso Maria di Liguori, uno struggente antenato di "Tu scendi dalle stelle".

Abbiamo pregato per Cesare e Angela che si sono uniti in matrimonio nel 2021, e per tanti amici e parenti che ci hanno lasciato: Nicola Caruso, socio; Maria, mamma di Roberto; Piero e Maria Carmela, rispettivamente fratello e cognata di Lidia; Palma, sorella di Maria Civita; Amelia, mamma di Francesco Colla; Bernardina, mamma di Gianni De Felice; Alfonso, papà di Pia; Maria Antonietta, sorella di Cesare; padre Giampaolo Salvini, ex-direttore di Civiltà Cattolica, che ci ha regalato tanti libri di montagna.

I soci presenti hanno approfittato per congratularsi con Massimo Biselli, neo-presidente, e con gli altri membri del consiglio – Fabrizio (past-president), Marta, Serena, Francesca, Bice, Emilio Sanchez, Chiara Giorio, Marcella Gherzi, augurando loro buon lavoro.

Fino alla fine della messa non risultava nessun nuovo nato, ma ecco che oggi (18 Dicembre) è arrivato NOAH, primo bisnipote di Alba e Armando Lentini. Tanti auguri al neonato, dotato di un nome antico e certamente originale, ai genitori, ai nonni e ai bisnonni!

(Bice Dinale)

EDITORIALE (Continua dalla prima pagina)

Il primo cuore grande e la prima grande testa che voglio ringraziare sono quelli del nostro "past-president", il mitico Fabrizio, che sento non abbiamo ringraziato abbastanza ufficialmente. Lo faccio qui, sul Notiziario, a nome, sono sicura, di tutti. Sono stata "al suo fianco" come vice presidente, che non ha fatto niente, perché faceva tutto lui! L'uomo più efficiente che io abbia conosciuto. Con la sua energia ha trainato la sezione verso traguardi nuovi e importanti come il Rally del 2017, preceduto e seguito da raduni intersezionali... come se piovesse! La sua managerialità, la sua capacità di scrivere e parlare (che gli sono valsi nientepopodimeno che una chiamata dalla RAI, mica bruscolini), di avere *vision* e, aggiungo anche, di... non dormire! mi hanno sempre affascinata e me lo hanno fatto percepire come inarrivabile!

"Fabri, alla fine ti è toccato anche l'anno in più, il settimo... ma se ci pensi è una cosa speciale, che è capitata solo a te. L'unico presidente di Roma con un mandato dispari! Lo dice una che apprezza queste stranezze (come la mia laurea: un 29 febbraio nel quale ho preso... 109... Ma a quanti sarà capitato?!). So che alla fine eri stanco, lo era il consiglio, lo ero io, tanto stanchi tutti quanti che non siamo riusciti ad organizzare un bel festeggiamento di ringraziamento. Quindi un **GRAZIE** scritto pubblicamente, che nasce dal cuore e dalla testa! E la riconoscenza è tripla per ritrovarti ieri sera ancora in Consiglio con noi, con spirito di servizio, nel ruolo di Tesoriere e sapere che lo porterai avanti insieme a quello di Consigliere nazionale! Grande Fabri!".

Questo **grazie** va anche a tutti quelli che nel tempo si sono presi lo zaino del presidente. È uno zaino che fa un po' paura, ma che è stato portato con passione da tanti. Tra questi mi fa piacere citare Bice, che dopo il termine del suo incarico ha continuato ad essere una colonna portante del Consiglio. C'è bisogno di rinnovamento, che fa molto bene, ma anche di continuità con le nostre radici e di rappresentare tutta la pluralità che ci contraddistingue. Bice rappresenta in Consiglio sia la continuità che la nostra affezionata fascia alta in età ma giovane in spirito!

Un altro grazie va ad un'altra colonna straportante, che aveva quasi avuto l'idea di lasciare lo spazio a nuove leve ma poi l'affezione ha prevalso.

"Serena, **grazie** di essere ancora a lavorare *con* noi, anche se avresti continuato a lavorare *per* noi, dalle alte sfere della tua vice-presidenza nazionale. La tua passione, intelligenza e fedeltà allo spirito che ha dato il carattere a GM Roma, sono veramente preziosi in Consiglio. E poi, dove la troviamo una che come niente pensa di invitarti il premio Nobel a parlare in sala S. Michele?! Se ci riesci ti offro una cena!".

Un (**GRAZIE**)2 non può che andare al nuovo presidente Massimo Biselli (immaginatemi ora che faccio la OLA per Massimo). Lo chiamai un anno fa per dirgli che lo vedevo bene come presidente e chiedergli cosa ne pensasse. Lo ammetto, era una telefona interessata, temendo che essendo io vice presidente da tempo, rischiassi di trovarmi gli occhi addosso alla prima riunione di Consiglio. Credo

di avergli anneghiato la vista per i successivi 20 minuti. Grazie al Covid ha avuto più di un anno per pensarci. E come ultima àncora di salvezza, il covid ha deciso anche di prenderselo, sperando di saltare la prima tanto temuta riunione di Consiglio! Ma i nuovi mezzi di comunicazione on line (zoom), la riflessione lenta e stratificata e il suo spirito di servizio hanno portato i loro frutti. Forse anche il desiderio di dare quando si ha ricevuto... ma non solo, conoscendolo.

"Massimo, cercheremo di aiutarti e alleggerirti un po' quello zaino, ma tu hai tutte le doti stragiuste, lo penso da quando ti chiesi anni fa di entrare in consiglio e tu sorridendo mi rispondesti di sì. Darai il tuo carattere signorile ed equilibrato alla tua presidenza".

Grazie ai consiglieri uscenti: Sabrina (che ha portato avanti con passione il Notiziario e anche la Commissione Cultura), Maurizio (detto Mau, che ha condito di fondamentale umorismo ogni incontro), Francesco (il meteorologo con spirito di servizio a gogò, che chiamavo ad ogni gita che dovevo condurre per sapere se avrebbe piovuto, tanto che, pur di non sentirmi più, alla fine ha proposto un incontro in sede per dirci che il meteorologo se piove o no in realtà non lo sa!), Roberto (il filosofo, che ci osservava e pensava, piazzando ogni tanto una frase di riflessione sul nostro operato che ci lasciava sempre di stucco e senza replica), Guido (nomen omen... Guido continuerà, lo so, a proporre con il suo entusiasmo le sue infinità di gite da "guidare"). Speriamo, anzi sappiamo, che continueranno tutti a dare una mano o avere un pensiero anche da "fuori", e sarà apprezzatissimo.

Grazie ai neoconsiglieri entranti che, un po' alla cieca, si sono già presi degli incarichi: Chiara la verbalizzazione ed è insieme a Marcella nella Commissione Cultura, Federico la Commissione gite, Emilio... di fare il giudice di pace se dovessimo litigare! Si staranno chiedendo cosa li aspetta. È stato stimolante ricevere un po' della vostra freschezza.

Grazie + Grazie ai consiglieri uscenti e rientrati, ovvero i vecchi consiglieri che sono rimasti: (oltre ai già citati Massimo, Fabrizio, Bice e Serena) un grosso grazie va a Francesca, Segretaria della sezione, verbalizzatrice di ogni riunione passata (e ogni suo verbale è una piacevole lettura), ideatrice e fautrice di tutte quelle "telefonate" che sono andate tutte a segno. E... mi ringrazio da sola ☺.

Grazie anche ad Elena Addessi che con entusiasmo si è presa l'incarico del Notiziario. Come Elena, anche se non in Consiglio si può contribuire attivamente... Qualcun altro si vuole fare avanti?! ☺ Infine, o in primis, **Grazie** a tutti i soci che da anni partecipano, talvolta pagano la quota associativa anche se non possono più partecipare, conducono gite o ne beneficiano. Contribuiscono tutti, comunque, a mantenere viva questa associazione che, come diceva Emilio in chiusura di riunione l'altra sera, sentiamo tutti che è una "cosa bella".

Marta Grassilli

NOTIZIE DALLA SEZIONE

CIAO, ALBERTO!



Svegliandomi stamattina, ho pensato che, da una parte, non è facile "acchiappare" con le parole l'esplosione di idee e di amore e di amori per la vita con cui Alberto in mille modi, ha - almeno a tratti - contagiato ciascuno di noi.

Un contagio bello, duraturo, generoso, saggio e pieno di curiosità e di ascolto. Sì, siamo per fortuna tutti stati contagiati, tutti quelli che ieri alla Messa ti abbiamo accompagnato, ma soprattutto tutti quelli che con te un tratto di sentiero o di strada abbiamo fatto. E siamo veramente tanti!

Dall'altra parte, però, pensavo che c'è una caratteristica che accomuna molte delle innumerevoli manifestazioni della sua amicizia. Ieri si è parlato della sua enorme

generosità, della capacità di vivere con pienezza le dimensioni del "gratuito" che la vita sa regalare a chi le cerca; della sua grande capacità di mediare cultura, con entusiasmo e capacità di coinvolgere chiunque, facendolo sentire indispensabile.

Alberto prende (sì, non mi viene proprio di usare il passato),



continua a prendere la vita sul serio, soprattutto – mi verrebbe da dire – nei suoi aspetti più "fisici", coinvolgenti ed emozionanti. E allora è serio inventare giochi per bambini ed adulti, danzare, cantare, camminare, raccontare.

Annalisa ricordava ieri la sua capacità di sdrammatizzare e l'energia nel costruire mondi e storie per giocare e per vivere; la sua ironia e il suo sorriso tenace, sotto il baffo e dentro la voce fonda e calda del suo accento triestino. Assieme a Marisa, compagna della sua strada fantasiosa, che è stata – anche per tutti noi – complice e attrice singolare e discreta, attenta e generosa, dei tanti regali di storia, arte, strade e canti. Le siamo accanto





perché con lei abbiamo condiviso, con affetto e gioia, gli amori belli delle giornate passate insieme.

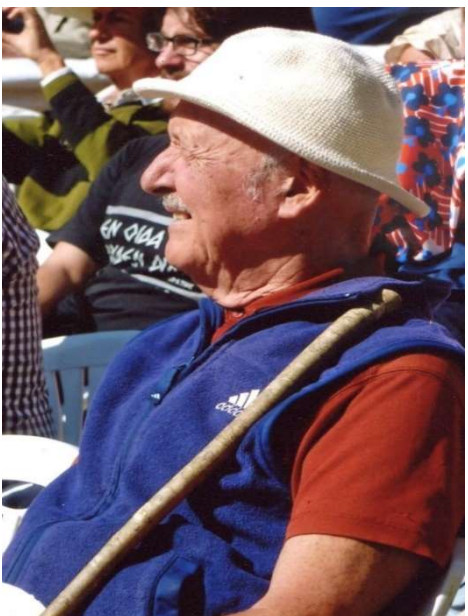
Alla Giovane Montagna in tanti anni il camminare per sentieri ha avuto con Alberto un senso particolare: le sue Francigene hanno regalato il senso di un camminare antico, in cui piedi e corpo e mente non sono separati mai dal cuore e dallo spirito, e le pietre e gli alberi contano quanto le persone, tutte le persone, anche "impreviste" che incontri sulla via.

Guardando ieri pendere dal pulpito lo stendardo della Francigena del 1999 fatto da Marcello, con il disegno di

Gambassi che ci lega a Beppe, pensavo che già vi state organizzando, voi 3, ormai senza più nessun limite alla fantasia, per inventare nuovi cammini per "arrivare a Gerusalemme".

Arrivare a Gerusalemme per noi è continuare a camminare, possibilmente tenendo ancora il tuo passo, sempre "oltre" (ed ora più che mai "oltre").

Un richiamo ad andare in profondità, ad amare con tutto ciò che



siamo i passi quotidiani che riusciamo a fare e a illuminare, con il nostro stare vicini tra noi e la capacità di fare memoria viva delle storie

e della storia dell'umanità, le ombre che si incontrano. Essere sempre "dentro" la vita, con le mani affondate nella terra, senza paura delle fatiche e del dolore, con gli occhi capaci di guardare sempre "ancora avanti", oltre il mare.

Un richiamo forte a vivere con pienezza i boschi e gli affreschi, le strade e gli archi, le rocce e le pievi, le onde e le albe.



Un'alba – pezzo musicale provenzale che amavi molto –
ti cantai in regalo una volta : Reis glorios di Giraut de
Bornelh.

Reis glorios, verais lums e clardatz,
Dieus poderos, Senher, si a vos platz,
al mieu companh siatz fizels aiuda,
qu'ieu non lo vi pos la nuechs fon venguda.
Et adès sera l'alba”

A te, nostro compagno di strada, “grande” Alberto, che
dopo una notte non abbiamo più visto, la Vita che hai
amato e il Signore che hai in-seguito con fedeltà, siamo
sicuri regali l'alba più bella che tu abbia mai potuto
vedere all'inizio di uno dei tuoi cammini. Quello senza
fine.

Serena



AMICO, PELLEGRINO E MAESTRO

Il 19 dicembre avevamo invitato Marisa ed Alberto a pranzo, giusto in tempo per godercelo ancora
un po': il 26 non si è più svegliato con grande incredulità, spavento, costernazione e dolore per
Marisa e Annalisa e tutti noi che l'avevamo come carissimo amico, Maestro e ineguagliabile fantasista
che, senza esagerare, si poteva paragonare al pifferaio di Hammelin...

Era riuscito a coinvolgere gente che non lo
conosceva, per ripristinare l'antico percorso
francigeno da Siena a Roma con Enea Fiorentini,
Rino Villani e Giuliano e poi da solo da Roma a Santa
Maria di Leuca, dando origine al "Gruppo dei 12"
chiedendo ai Sindaci delle città e dei paesi coinvolti
di ripristinare la Francigena verso il porto di Brindisi
per poi imbarcarsi per raggiungere Gerusalemme.
Ha lasciato una bellissima eredità: sollecitare
l'impegno culturale, sportivo e ludico nelle popolazioni coinvolte nel percorso e soprattutto la civiltà
dell'accoglienza.



Non dimenticherò i numerosi travestimenti che, lui per primo, ci invitava a indossare per fare parte di spettacoli inventati da lui lì per lì... a Villa Maraini... a Forum Cassii, (mansio-albergo, che accolse il vescovo Sigerico nel 994, dopo aver ricevuto a San Pietro a Roma il Pallio dal Papa Giovanni XV) in veste di redivivo vescovo Sigerico che torna nella chiesa ormai devastata dall'incuria delle



Autorità e che si lascia andare in lingua italo-inglese a dolcissime reminiscenze del luogo che lo aveva accolto nell'anno 994, per poi scagliarsi in feroci e tremende invettive contro le attuali autorità per aver permesso che il tempo avesse la meglio sul prezioso edificio...la gente del luogo piangeva dalla commozionea Fondi, nel teatro naturale situato nel bosco di un suo amico ha rievocato con tutti noi mascherati, una storia francigena inventata là per là...a Villa Pamphili per realizzare un documentario sull'iter obbligatorio per il pellegrino...e, ultimo, il percorso dal Mons Gaudii a Piazza Risorgimento per accogliere i francigeni che arrivavano dal nord, noi in costume ottocentesco che ci era servito per imitare un quadro di cui non ricordo l'autore, che rappresentava un gruppo di pellegrini che, arrivando a Monte Mario, potevano finalmente godere della vista della cupola di San Pietro!

...e la musica? Appassionatamente convinto che ogni nostro atto dovesse essere accompagnato da una musica o da un canto, ecco che al momento giusto apparivano spartiti e parole da consegnare ad ognuno di noi per poi insegnarci la melodia con uno dei suoi innumerevoli strumenti musicali. Marisa, fedele compagna, eternamente coinvolta, lo assecondava, anche se non molto convinta per poi ricredersi quando constatava che tutti erano ben contenti di seguirlo ed eseguire i suoi "desiderata"...

...come dimenticare I pomeriggi culturali, musicali ed enogastronomici alla Morosina?

Apparteneva alla borghesia colta: credeva nel coinvolgimento intellettuale di ognuno di noi...

La sua mente era sempre in effervescenza, non riusciva a "non fare": suonava, cantava, ballava, insegnava, spiegava, intratteneva, cucinava... nei brevi periodi di pausa per il pranzo in una camminata nei boschi, riusciva a trovare un roseto selvatico a cui prendere il ramo più dritto per farne un bastone che puliva ben bene per donarlo a chi non lo aveva perché camminasse con più



sicurezza...

Pretendeva, convincendoti, che chi avesse qualcosa della sua formazione che potesse essere utile alla Francigena dovesse metterla a disposizione... un giorno si è presentato con un blocco di creta e un disegno di San Michele chiedendomi di modellare delle formelle da applicare lungo le tappe della francigena del sud... e così, non so nemmeno io quante ne ho modellate e incise e ora murate lungo la via Francigena del sud... o quando venne con un magnifico pezzo di stoffa damascato con cui facemmo il manto e la tiara di Sigerico... E poi... e poi...infiniti episodi di affettuosa amicizia condivisa nel "fare"per "dare" ciò che non si può toccare ma che rimane come nostra personalissima ricchezza.

Gianna Simeoni Borganelli

RECENSIONI

1989 - 2019 SULLE TRACCE DEI PRIMI 30 ANNI DELLA NOSTRA STORIA

La Giovane Montagna (GM) di Roma rilegge le proprie tracce non solo sui propri documenti ma anche in quelli che raccontano il cammino più ampio organizzato e svolto dall'Associazione nazionale, dove molti soci della sezione di Roma hanno dato un buon contributo.

Questo è quanto viene ribadito nella prima parte della Presentazione di questo nuovo libro da Fabrizio Farroni, l'attuale presidente (il settimo) della sezione GM romana a proposito di questa opera curata da Ilio Grassilli (socio fondatore) insieme con le sue collaboratrici Serena Peri e Bice Dinale (tra le prime iscritte di questo sodalizio), che nasce ufficialmente a Roma il 20 febbraio 1989, con venti soci.

Nella stessa prefazione (pag. 2) e in fondo al libro (pag. 207) vengono citati e ringraziati tutti coloro che hanno materialmente lavorato per la sua costruzione e per tutti quei soci e amici che hanno contribuito negli anni, con propri scritti e come protagonisti per lo sviluppo delle varie iniziative sociali e per la crescita non solo numerica ma culturale e di amicizia della nostra sezione.

Questo ultimo lavoro di Ilio ripercorre la storia della prima sezione romana nata nel 1931 e chiusa pochi anni dopo nel 1935, come molte altre in diverse zone alpine italiane, dal fascismo poiché ritenuta un covo del dissenso più vicino all'associazionismo cattolico e non in linea con le "leggi fascistissime" emanate nel biennio 1925-1926 che obbligarono molte associazioni sportive a sottomettersi ai regolamenti sempre più stretti e oppressivi degli organi statali che volevano avere un controllo diretto sui giovani e sulle loro idee.

Molte delle loro riviste vennero chiuse oppure - per non morire -, come nel caso della Rivista di Vita Alpina nazionale della GM (nel 1939), dovettero ubbidire e apporre il fascio sotto la testata.

Solo dopo 50 anni, una sezione GM poté risorgere a Roma nel 1989, grazie alla iniziativa di don Giovanni Cereti e di poche persone, tra cui Umberto Novello (primo presidente) e Ilio Grassilli (allora vicepresidente) ma, ben presto, Presidente.

Velocemente crebbero i programmi e le proposte di cammino e con loro gli iscritti che da 20 passarono in un solo anno (1990) a 72.

Il libro del trentennale si avvale delle notizie già apparse sul libretto curato e pubblicato sempre da Ilio nel 1999: "I primi dieci anni della Sezione di Roma 1989-1999", in occasione dei primi 10 anni di vita della sezione, ma ora esso è stato arricchito dalle notizie e dai racconti sulle moltissime attività differenziate tra quelle sportive, culturali e intersezionali che si sono accumulate in questi ultimi 20 anni e che sono state evidenziate sulla Rivista di Vita Alpina della Giovane Montagna.

Così, uno dei "Perché raccontarci solo dopo dieci anni..." scritto sulla controcopertina del libretto del 1999:

<... perché non abbiamo certezza che con il passare di molti altri decenni i soci fondatori conservino tanta duttilità di memoria da renderli ancora testimoni attendibili ...>

si è dimostrato superato dal grande lavoro attuale di Ilio che si è avvalso di molti altri contributi di soci e delle loro memorie apparse in libri, guide e sugli articoli sulla Rivista Nazionale.

Sul libro del trentennale della GM di Roma, dopo la dettagliata storia della sezione di Roma con l'elenco dei responsabili di ogni attività sociale indicati per ognuno dei 30 anni, appaiono gli articoli dei soci apparsi sulla Rivista nazionale disposti secondo un ordinato senso cronologico, seguiti dalle lettere inviate al Direttore della Rivista e dalle notizie apparse sul Notiziario sezionale.

Sono stati messi in luce gli eventi particolari che hanno caratterizzato la sezione romana della GM in tutti questi anni e che hanno riscosso riconoscimenti anche in organi e istituzioni esterni alla nostra Associazione:

- la conquista delle più alte cime delle Alpi da parte di soci alpinisti "in gamba";
- le pause di riflessione, una particolare offerta della nostra sezione: una sosta per meditare insieme sugli aspetti spirituali e sociali del nostro tempo;
- gli incontri e le passeggiate con i ragazzi e gli adulti disabili;
- le gare di orienteering, un successo di partecipazioni per la nostra sezione e un'attività spesso copiata da altre associazioni;
- le gare di scialpinismo e di racchette da neve partecipate e organizzate dai soci della sezione;
- le attività in sede e in montagna per e con i giovani soci (GM Giovani) e non soci (nei parchi di Roma, in montagna, ecc..);
- la realizzazione del "Sentiero Marocchi" sul Monte di Valle Caprara, un quasi 2000 metri, posto nel Parco Nazionale d'Abruzzo, a ricordo di Giampiero Marocchi, il vicepresidente morto nel 1993;
- i sopralluoghi e gli accompagnamenti sulla Via Francigena (dal 1997 a oggi), con conferenze su questa grande avventura associativa e con la produzione di guide;
- gli incontri culturali in sede (nel periodo di pandemia anche con l'utilizzo di sistemi online);
- la gestione con sostituzione dei libri di vetta e con la loro conservazione e documentazione (gestita per anni dai molti soci della sezione sui alcuni monti abruzzesi);
- gli incontri con personaggi particolari (legati al mondo delle "terre alte") in montagna e in sede;
- la scoperta delle isole italiane e francesi e la salita delle loro cime più alte.

Si tratta quindi di una storia variegata e complessa che viene illustrata con amore e orgoglio dai curatori, che mostra (anche con il corredo di tante belle foto) una grande vitalità del sodalizio e una voglia di migliorare ancora nella conoscenza della montagna, nel bagaglio culturale e tecnico e nell'amalgamare le differenti doti e capacità dei soci in momenti di solidarietà e amicizia.

Non è mancato lo spazio per citare i nomi dei tanti soci e amici "andati avanti sui sentieri del cielo" che ricordiamo sempre con tanto affetto e rimpianto.

In sostanza questo libro ci dice come possiamo diventare migliori insieme e ci dà una grande serenità e speranza, il tutto alleggerito dalle molte nostre storie raccontate in poesia e in allegria da Serena, con pagine sparse lungo l'intero libro.

E' questo un libro da tenere in libreria e da sfogliare ogni tanto come un diario o un amarcord, per trovare motivazione a continuare il cammino (con gambe, testa e cuore).

Enea Fiorentini, <http://www.eneaflorentini.it>, webmaster@eneaflorentini.it

(Socio GM Roma dal 1994 - oggi sono 27 anni)

Aosta - 31 ottobre 2021

NORME OPERATIVE PER LE ESCURSIONI

Nel riquadro di questa pagina sono raccolte tutte le indicazioni operative che devono essere tenute presenti da chi si iscrive ad una escursione.

Con il pullman:

- è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai DdG. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i DdG, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.
- I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto "famiglia": 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.
- L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

Con auto private:

- Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai D.d.G. una tempestiva formazione degli equipaggi.

Quote d'iscrizione:

- Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare **5 €: 3 € per l'iscrizione e 2€** per l'assicurazione infortuni (fino a 80 anni).

Altre informazioni:

- **Spese extra:** i D.d.G. indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie,...) nella nota di descrizione dell'escursione.
- **Limitazioni:** condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono obbligare i D.d.G. a modificare il programma, fino ad annullarlo.
- **Cod. IBAN:** IT29J0200805185000105877186 c/o Unicredit intestato a Giovane Montagna Sezione di Roma
- **Codice Fiscale:** 97828830584 – Giovane Montagna Sezione di Roma

Equipaggiamento:

- Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.
- Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

Si tenga presente che:

La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I D.d.G. sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.

Pertanto, tutti i D.d.G. chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.

CONTATTI

- **GIOVANE MONTAGNA – Sezione di Roma** c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5 00152 Roma
- **Sito WEB:** <https://www.giovanemontagna.org/>
- **Direttore Notiziario:** M. Elena Addressi, elena_addressi@yahoo.it
- **Redazione & Grafica:** Bice Dinale, Francesca Attoni, Marta Grassilli, Serena Peri
- **Mail:** roma@giovanemontagna.org